**Una recensione di un'opera**

La **Nascita di Venere** di Sandro Botticelli è un capolavoro accattivante che incarna lo spirito dell'umanesimo. Il dipinto è stato creato con tempera circa nel 1485 quando il pittore risiedeva nel Palazzo Medici. Il significato del dipinto si connette all'ideologia del Neoplatonismo che fioriva nella tredicesimo secolo a Firenze. Molti accademici pensano che sarebbe basato sulla "Metamorfosi" di Ovidio e sicuramente i personaggi nel dipinto condividono le caratteristiche con i personaggi di questa poesia famosa.

La composizione del dipinto è prevalentemente simmetrica con quattro figure: due zefiri, una cameriera e Venere. Questa simmetria è ottenuta dal coinvolgimento degli zefiri sulla sinistra e il tessuto voluminoso sulla destra. Nel centro del dipinto Venere gloriosa sta in piedi sul guscio della vongola con i suoi capelli biondi che si muovono delicatamente con il vento. Il centro ottico del dipinto è l'ombelico di Venere, forse è il rifermento alla fertilità e il collegamento con la Eva biblica.

Indipendentemente dall'interpretazione, la Venere di Botticelli continua a affascinare tutti quelli che la vedono. Attira l'attenzione e l'ammirazione dei suoi visitatori che ogni giorno stanno davanti al dipinto per incontrarla faccia a faccia. Questa Venere è un capolavoro eterno che è nato nel Rinascimento, ma continua a ispirare il mondo oggi.